

LAUREA MAGISTRALE

La prima informazione che si può desumere dai dati Anvur è quella di un rallentamento nella tendenza fortemente crescente nel numero di immatricolati. L'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", passato da 81, nel 2018, a 114, nel 2019, è sceso a 98 nel 2021 e ulteriormente a 83 nel 2022. Per la prima volta registra una diminuzione l'indicatore iC00d "Iscritti (L; LMCU; LM)" passato da 208, nel 2018, a 326, nel 2021 e quindi a 315 nel 2022.

Si tratta per lo più di studenti che hanno conseguito a Padova la Laurea di primo livello, come dimostra l'indicatore iC04 "Percentuale di iscritti al I anno, laureati in altro Ateneo", che per il CdS in esame risulta più basso che altrove, salvo che per l'ultimo dato, del 2022, che mostra una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altro ateneo del 19,3%. Addirittura, costantemente nullo risulta poi l'indicatore iC12 "Percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero". Quest'ultimo risultato può essere motivato dal fatto che, fino ad ora, la gran parte degli insegnamenti è in lingua italiana il che rende meno attrattivo il corso di studi per studenti stranieri.

La decrescita degli iscritti ha intaccato l'indicatore iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo" che risulta in calo. Negli ultimi anni si era attestato su valori più alti di 20, anche se poco diversi da quelli delle altre Sedi, raggiungendo nel 2021 il valore massimo di 25,1, nettamente più alto del termine di confronto di area geografica e marginalmente più alto del termine nazionale. Nel 2022 l'indice si attesta sul valore 23,2 più alto del termine di confronto di area geografica ma più basso del termine nazionale.

Dall'esame di vari indicatori si desume la qualità degli studenti immatricolati (e quindi, di riflesso, la qualità dei laureati della Laurea di primo livello): in particolare, risulta buona la loro performance al I anno, alla luce del fatto che gli indicatori iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno", iC15bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno", iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" e iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", risultano tutti superiori ai valori sia di area geografica che nazionali per l'ultimo anno rilevato, il 2021.

Gli studenti in ingresso risultano anche piuttosto determinati, se messi a confronto con i loro colleghi di area geografica e nazionali, come si evince:

- dal valore relativamente elevato e prossimo al 100% dell'indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS";
- dal fatto che, l'indicatore iC14 risulta quasi coincidente con l'indicatore iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno";
- dal valore nullo (o pressoché nullo) dell'indicatore iC23 "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo".

Gli studenti dimostrano un analogo impegno nello studio anche successivamente al primo anno, dato che la loro progressione degli studi risulta piuttosto buona rispetto alle altre Sedi, ancorché non del tutto soddisfacente in termini assoluti: infatti, nel quadriennio considerato gli indicatori iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso" e iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso", presentano valori molto spesso superiori a quelli delle altre Sedi, sia pure con qualche eccezione.

Invece l'osservazione dell'evoluzione temporale degli indici 22 e 17 per il corso LM IAS di UniPd rivela una qualche crescente difficoltà a concludere gli studi come si evince anche dall'indicatore iC02 "Percentuale di

laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso”, che risulta inferiore ai termini di paragone, e in calo all’interno del corso LM IAS di UniPd.

Risulta poi generalmente basso, anche più che nelle altre Sedi, il tasso di “drop-out” complessivo, che si può desumere dall’indicatore iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”. Tale indicatore è cresciuto dal 2,2% al 5,9% passando dal 2019 al 2020, anno in cui ci sono stati 3 abbandoni. Nel 2021 due studenti hanno abbandonato il corso. L’esiguità dei numeri rende problematiche interpretazioni che cerchino di identificare tendenze non episodiche nei dati.

L’indicatore iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS”, nell’ultimo quadriennio è in linea con gli indicatori di area geografica e tendenzialmente inferiore a quelli nazionali, comunque oscillante fra il 75% e il 62%; l’indicatore iC25 “Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS” nell’ultimo quadriennio è sensibilmente migliore dei corrispondenti indicatori di area geografica e nazionali, essendo sempre sopra al 90%.

Una tendenza analoga si può riscontrare negli indicatori riguardanti il “job placement”: infatti, sia gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter, legati alla “Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo”, sia gli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter legati alla “Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo” risultano sostanzialmente allineati con quelli delle altre Sedi o, frequentemente, leggermente migliori.

Inoltre, soprattutto per una Laurea Magistrale, si ritiene importante valutare anche l’attività di ricerca dei docenti: da questo punto di vista il CdS risulta sostanzialmente allineato con le altre Sedi, come dimostra l’indicatore iC09 “Qualità della ricerca dei docenti”.

Un’osservazione, infine, sugli indicatori relativi all’internazionalizzazione iC10 “Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” e iC11 “Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero”, seppur paragonabili, appaiono inferiori ai valori di confronto dell’area geografica e della nazione.

Per concludere: si osserva che gli studenti della LM-IAS esprimono una notevole soddisfazione rispetto al CdS anche se manifestano una tendenza a concludere gli studi in un crescente arco di tempo.